

Provenza 2005

Periodo: 27 aprile - 1 maggio 2005

Equipaggio: 2 adulti, 1 bambino, 1 cane

Mezzo: C.I. Carioca 1 su Ducato 1.9 TD

mercoledì 27 aprile 2005

Tutto è pronto per la nostra prima uscita del 2005. Abbiamo intenzione di fare un piccolo tour della Francia Provenzale tanto per far "sgranchire" il camper e per testare armi e bagagli in vista delle ferie di luglio.

Alle 14:50 partiamo alla volta di **Diano Marina**, ormai nostra tappa intermedia per raggiungere la Francia. Il viaggio è scorrevole a parte la coda che troviamo subito in tangenziale all'altezza di Collegno, decidiamo quindi di attraversare Torino, magari più lentamente ma senza trovare coda. Impieghiamo quindi già 45 minuti per raggiungere l'imbocco della Torino-Savona, ma a questo punto il viaggio prosegue spedito. Raggiungiamo l'Oasi Park di Diano Marina alle 17:45, giusto in tempo per fare un giro in paese. A Torino siamo partiti con 23 gradi e un sole estivo, qui invece fa freschetto (18 gradi) e il cielo coperto. Vittoria ha dormito per tutto il viaggio e qui è bella pimpante per fare qualche giro sulle giostre. Prima di tornare in camper per cena ne approfittiamo per comprare qualche dolcetto in panetteria e due bottiglie di vino.

Ceniamo tranquilli, sperando di riuscire a vedere il telefilm preferito di Vittoria ma purtroppo c'è la partita e alla piccola tocca cenare con Telecupole, all'Oasi siamo riusciti a parcheggiare vicino ai bagni quindi nessun problema per lavare i piatti, e visto che Vittoria inizia a sbadigliare andiamo tutti a nanna.

giovedì 28 aprile 2005

La notte ha fatto un po' freschetto, ma è bastato chiudersi nel sacco a pelo per continuare a dormire, in compenso il cielo sembra un po' più aperto. Alle 8:30 siamo tutti in piedi, colazione per tutti e il tempo di organizzarsi e alle 11:00 partiamo per la costa azzurra. Più ci avviciniamo alla Francia e più il tempo sembra peggiorare. Alle 12:50 siamo a **Roquebrune-Cap Martin**. Troviamo parcheggio sulla salita che porta al castello, dopo che nel parcheggio sotto a quest'ultimo abbiamo trovato le sbarre per i camper. Raggiungiamo il castello a piedi dopo aver fatto un po' di gradini. La visita al castello ci costa 7 euro (Vittoria non paga e Max può entrare anche lui); ci avvertono che il castello chiude alle 12:30 ma in effetti 20 minuti



Sulla rocca di Roquebrune Cap Martin

sono più che sufficienti a girare i ruderi del castello e per fare qualche bella foto panoramica. Visto che è ancora presto e non piove ne approfittiamo per fare un giro per le strette vie del borgo antico. Ricorda un po' le vie di Triora, e il profumino che viene dalle cucine dei ristoranti, risveglia in noi un certo appetito. Torniamo al camper dove Vittoria fa la sua pappa, noi per non stare a sporcare troppe pentole, e soprattutto per finire le scatolette che stavano per scadere, pranziamo a tonno, simmenthal, sardine e

fagioli e il tutto purtroppo senza pane in quanto abbiamo dimenticato di comprarlo. Un pasto così va bene a saziare ma ci va giusto una giornata per digerirlo.

Il tempo di riposarsi un attimo e poi si parte per **St. Paul de Vence**, paesino caratteristico consigliatoci da mio fratello. Si trova a circa 40 Km. da Nizza. Parcheggiamo seguendo le indicazioni per la sosta degli autobus, nel piazzale che porta alla fondazione Maeght c'è un parcheggio riservato per 5 camper e se non è già occupato dalle automobili è molto comodo per visitare il paese. Purtroppo non c'è acqua ne scarico ed è un po' in pendenza per passarci la notte, ma alcuni camperisti francesi stanno piazzando i cunei per livellare alla meglio il mezzo. Armati di passeggino e figlia in spalla facciamo un giro per il paese. St. Paul de Vence è circondato da mura, qui abitano parecchi artisti francesi quindi è facile capire come mai ci siano tante gallerie d'arte. Ci sono molti autobus di scolaresche quindi, non sarà molto agevole girare per le strette vie, con Max al guinzaglio e Vittoria in spalla. Un po' stanchi per il fatto che il paese è in salita torniamo in camper e decidiamo di riposarci un po' prima di trovare sistemazione per la notte. Dopo un breve consulto e un'occhiata alla guida dei campeggi ci dirigiamo a **Vence** dove dovrebbe esserci un campeggio. Impostiamo il navigatore e senza problemi arriviamo a destinazione in poco tempo. Il campeggio si chiama "*La Bergerie*" ed è veramente tenuto bene. Ci sono ancora pochi ospiti, ma si capisce lo stesso la cura con cui viene gestito. Un gentile signora alla reception (che purtroppo parla solo francese) ci trova la sistemazione e chiede se vogliamo prenotare pane e croissants per il mattino. L'idea di un caldo croissant al risveglio ci fa subito venire l'acquolina. Il campeggio è su erba e le piazzole sono delimitate da alti alberi che danno ricovero a parecchi uccellini che ci tengono compagnia per tutto il giorno. Per la gioia di Vittoria, il campeggio è attrezzato di un'area giochi con scivoli, altalene e attrezzi, nonché un bello strato di sassi dove la nostra piccola può giocare felice. C'è anche la piscina ma data la stagione è ancora chiusa. Il tempo si è finalmente aggiustato e il sole ci accompagna fino al tramonto, ci mettiamo comodi in tuta e tra un giro sulle altalene e qualche foto arriva ora di cena. La piccola è affamata, mangia tutta la sua pappa e poi assaggia tutto ciò che si trova sul tavolo. Noi dopo il pranzo "indigesto" ci godiamo un bel piatto di penne "cacio e pepe" oltre che un po' di insalata di girasoli, raccolti per noi dalla nonna. Anche questa sera non abbiamo il tempo di fare due chiacchiere in quanto prevale il sonno, andiamo tutti a dormire.



Piazza di Roquebrune Cap Martin



Campeggio di Vence "La Bergerie"

venerdì 29 aprile 2005



Campeggio a Port Grimaud

Anche questa notte ha fatto freschetto ma il sonno non ci è mancato. All'alba il sole risplende e ci fa sperare in una bella giornata. I croissants purtroppo non sono proprio il massimo, sono un po' salati ma probabilmente è proprio il modo francese di prepararli. Facciamo colazione e laviamo i piatti della sera prima e ci dirigiamo verso **Port-Grimaud**. Il navigatore indica 1 ora e 30 di viaggio e infatti verso le 12:30 siamo a destinazione. L'ultima volta che siamo stati qui abbiamo fatto un'ora di coda per arrivare e fatto una fatica tremenda per trovare un campeggio libero, questa volta non ci sembra vero, niente coda e tutto il campeggio per noi. Il posto è molto bello si chiama "*Les Prairies de la Mer*" fa parte della catena cam-

pazur. Praticamente è attaccato al centro di Port-Grimaud, e lo si può definire un villaggio vacanze, infatti oltre alle normali piazzole per roulotte e camper, ci sono casette mono e bilocali oltre che ristoranti, supermercati, area giochi per bambini e tutti gli sport acquatici. Pranziamo abbastanza velocemente a base di mousse di tonno e insalatissime Rio mare, ci prepariamo quindi ad andare fino in paese. Per raggiungere Port-Grimaud basta attraversare un pezzo di spiaggia e quindi siamo subito alla porta principale del paese. In effetti sembra una piccola Venezia, costruita sui canali, ogni abitazione si affaccia alla laguna e per ogni casa c'è uno yacht parcheggiato fuori. Dai prezzi che vediamo in giro Port-grimaud deve essere proprio un posto di vip, decidiamo di acquistare un cappellino per Vittoria in quanto abbiamo dimenticato il suo. Beh per 19 euro riusciamo a trovarne uno che poi in seguito avremmo potuto comprare al supermercato per 8 euro!!!! Avendo lasciato Max in camper ne approfittiamo anche per fare un giro sul battello attraverso i canali, Vittoria invece di guardarsi attorno è troppo impegnata a gustarsi un chupa chups che gli ha regalato la signora del negozio di cappelli. La visita dura in tutto circa 20 minuti, e quindi armati di secchiello e palette ci dirigiamo in spiaggia. Alcuni turisti si azzardano pure a fare il bagno, noi ci limitiamo a guardarli un po' infreddoliti visto l'arietta che tira. Vittoria nemmeno si sogna di bagnarsi i piedi, impegnata com'è a giocare con la sabbia. Prima di tornare al camper facciamo un giro al supermercato per rifornire un po' la cambusa. Il fatto di poter fare la doccia nel campeggio e girare in costume fa sembrare il tutto un anticipo di vacanze. L'appetito non manca e per cena oltre che al classico piatto di pasta "cacio e pepe" ci facciamo una rassegna di formaggi francesi che però non sono per ninete all'altezza delle nostre "tome".

Tanto per cambiare anche questa sera si va a dormire alle 21:30, ma a quanto pare anche gli altri camperisti sono per il riposo anticipato.

sabato 30 aprile 2005

Questa notte è stata decisamente più temperata, il tempo è sempre bello e ormai la nostra routine è sempre la stessa. Colazione, pulizie, riassetto del camper e partenza. Ormai siamo sulla strada del ritorno e quindi facciamo rotta verso Ceriale. In 2 ore siamo a **Ceriale**, Vittoria è stata bravissima, ha dormito tutto il tempo. Noi ci sistemiamo nel parcheggio vicino ai Carabinieri, sulla strada per Peania. Qui ci sono diversi altri camper. Non c'è corrente né acqua ma la vicinanza con i carabinieri ci dà una certa sicurezza. Pranziamo che sono ormai le 14:00 e quindi andiamo verso la spiaggia libera in pineta. Viene anche Max con noi, la sua passione per l'acqua lo porterebbe a tuffarsi subito, ma oltre che al mare un po' sporco e ai suoi problemi al sederino preferiamo tenerlo legato, inoltre in Liguria non sono tanto di vedute tanto

aperte verso gli animali com invece lo sono i francesi. Vittoria ha trovato anche qui giostre a volontà e non ne perde neanche una. Verso sera passiamo ai bagni Ilda per l'aperitivo con un pezzo di farinata appena sfornata. Tornati in camper decido di provare l'emozione di una doccia; da quando abbiamo il camper non l'avevo mai sperimentata, l'unica che la usa regolarmente con entusiasmo è Loredana. Beh devo che ha proprio ragione, anche se si deve fare attenzione a non sprecare troppa acqua è veramente comoda. Rigenerato dalla doccia, ci sediamo fuori a giocare un po' con la piccola e gustarci le acrobazie di 4 ciclisti che fanno bike trial. Incredibili i salti e gli ostacoli che riescono a superare con queste bici. Diamo da mangiare alla piccola e quindi ci dirigiamo alla ricerca di una pizzeria. Tutte i locali sono praticamente vuoti e decidiamo quindi di andare alla Grotta, nelle vie del budello. La pizza è un po' sottile, ma in compenso sono veloci a servire. Ancora un giretto sulle giostre e poi tutti a nanna.



In sosta a Ceriale



Giostre a Ceriale

Domenica 1 maggio 2005

Sveglia alle 9:00 e giù dalle brande!! Vittoria prima di partire fa amicizia con due fratellini vicini di camper. Gioca a pallone con loro e poi quasi non vorrebbe andare via, ma poi li saluta e si siede brava dietro. Facciamo tutta una tirata e alle 12:30 siamo a casa. Il pomeriggio ci rechiamo al rimessaggio per pulire e sistemare la nostra "casetta viaggiante" pronta per altre avventure.